

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Herausgeber: Pro Grigioni Italiano

Band: 67 (1998)

Heft: 4

Rubrik: Rassegna grigionitaliana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 26.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Rassegna grigioniana

Diplomi e maturità

Non essendo stati in possesso di tutti i nominativi, nell'ultimo numero avevamo dovuto rinunciare alla pubblicazione dell'elenco degli studenti grigioniani o domiciliati nelle Valli che alla fine del mese di giugno 1998 hanno concluso gli studi nelle varie Scuole medie del Cantone. Lo facciamo adesso, esprimendo ai giovani, che hanno raggiunto un importante traguardo, le più vive felicitazioni insieme ai più sinceri auguri per il futuro. Cordiali felicitazioni anche alle loro famiglie.

SCUOLA MAGISTRALE CANTONALE COIRA

Diploma d'insegnante: Bondolfi Marina (Poschiavo), Cortinovis Paolo Marco (Poschiavo), Paganini Sabina (Poschiavo), Tonolla Laura (Lostallo).

SCUOLA CANTONALE COIRA

Maturità: Romana Walther (Promontogno), Arianna Crameri (Coira), Carlo Giovannoli (Soglio), Marco Gregorini (Mesocco), Claudio Marchesi (Poschiavo), Tiziano Mengotti (San Carlo), Florian Zimmermann (Soglio), Lino Compagnoni (San Carlo), Livia Metzger (Mesocco), Sira Schoraka (Poschiavo), Tanja Zanolari (Poschiavo), Rico Mazzoleni (Rossa), Jacqueline Oh (Castaneda), Emanuela Buonocuore (Coira), Florin Salis (Vicosoprano), Sebastian Schmied (Maloja).

Scuola media di diploma: Manuela

Costa (Li Curt), Riccarda Degiacomi (Rosso), Marsia Gadeschi (Maloja)

Scuola media di commercio: Cristina Luminati (San Carlo), Ronnie Nussio (Brusio).

SCUOLA MEDIA SAMEDAN

Maturità: Kim-Chi Brunner (Vicosoprano), Linda Grassi (San Vittore), Paola Pianta (Brusio), Sandra Zala (Brusio).

Diploma di commercio: Beatrice Giummeli (Li Curt), Katia Monigatti (Le Prese), Samuel Salis (Casaccia).

Maturità professionale: Verena Battilana (Le Prese), Fabio Zanetti (Le Prese).

LYCEUM ALPINUM ZUOZ

Maturità: Iris Zanetti (Poschiavo).

Reto Kromer, collaboratore scientifico alla Cineteca nazionale di Losanna

Dal 1º ottobre 1998 Reto Kromer è entrato in funzione presso la Cineteca nazionale quale collaboratore scientifico; in questa veste si occuperà precipuamente del restauro di vecchie pellicole, accatastatesi col tempo nel deposito a Penthaz (VD).

Dopo aver raccolto l'eredità degli Archivi svizzeri del film di Basilea, il 3 novembre 1948 si fonda a Losanna l'associazione Cineteca svizzera. I primi tempi sono alquanto duri e le prime considerevoli sov-

venzioni arrivano solamente nel 1963 da parte della Confederazione, del canton Vaud e della città di Losanna. Quest'ultima mette pure a disposizione il Casinò di Montbenon come sede dell'Associazione. Guidata da Freddy Buache dal 1951 fino al 1996, la Cineteca si trasforma in fondazione nel 1981; nel febbraio 1996 Hervé Dumont succede a Buache.

I sussidi che la Confederazione versa alla Cineteca svizzera servivano in gran parte a pagare l'affitto del deposito a Penthaz. Dopo il cambio della guardia alla testa della Cineteca si è pervenuti ad un accordo che ha permesso finalmente di investire i soldi nei lavori di restauro delle pellicole. Il 2 giugno 1998 l'Ufficio federale della cultura ed il Dipartimento delle finanze hanno annunciato l'acquisto del deposito di Penthaz.

In seguito a questa compera da parte della Confederazione la Cineteca può finalmente aumentare il numero dei propri collaboratori, fatto, questo, che permetterà di accelerare le operazioni di identificazione, inventariazione, restauro e catalogazione delle bobine. Tra queste nuove persone figura anche Reto Kromer, da anni alacre ricercatore nel campo della cinematografia, conosciuto ai lettori grigioniani per i suoi numerosi articoli apparsi nei periodici grigioniani.

Kromer ha concentrato il suo interesse e le sue ricerche su tre campi particolari: il cinema muto, il cinema italiano e il cinema svizzero.

La ricerca e l'identificazione di pellicole o di spezzoni di esse, per quanto concerne il cinema muto, è un lavoro alquanto minuzioso ed estenuante, la regolare presenza di Kromer alle Giornate del cinema muto di Pordenone (cfr. QGI, 1/1992) gli consente di seguire le novità e i costanti progressi oltre ad incontrare interessati da

tutto il mondo. Il cinema italiano ha avuto una grande importanza nella storia del cinema, troppe però sono le semplificazioni ed i tentativi di catalogare il tutto sotto uno stesso genere; Kromer in alcuni articoli (cfr. QGI, 2/1992, QGI, 3/1993) ha cercato di mettere in evidenza particolarità di cui il cinefilo comune non sempre è a conoscenza. Una costante nella ricerca di Kromer è rappresentata dal cinema in Svizzera e particolarmente del suo impatto con la gente nei primi decenni del secolo; risultato di queste ricerche sono stati numerosi articoli, diverse conferenze e l'organizzazione di una settimana di cinema a Maloja (cfr. QGI, 3/1998).

Kromer entrerà in funzione agli inizi di ottobre 1998, occupando un posto completo che gli permetterà nella forma del 20% di continuare ed approfondire le sue ricerche e di poter seguire i costanti sviluppi nel campo del restauro, grazie alla frequentazione di festival particolari.

Luigi Menghini

NOTA DELLA REDAZIONE

Il 1° ottobre 1998 Reto Kromer ha partecipato ad un convegno sul cinema tenutosi a Locarno, dedicandosi al tema della costituzione di un patrimonio cinematografico regionale. Kromer ha affrontato la problematica esemplificando il caso dei Grigioni sul quale egli lavora da più di un decennio. Speriamo di poter accogliere in uno dei prossimi numeri la versione scritta dell'intervento di Kromer a Locarno.

Votazioni del 27 settembre 1998

Molto attesa a livello grigionese era l'elezione dei due candidati al Consiglio degli Stati, che ha mobilitato alle urne una buona

partecipazione del 41% degli elettori. C'era attesa per la candidatura da parte del partito socialista della grigionitaliana Silva Semadeni, lanciata in campagna elettorale sull'onda del successo ottenuto da Claudio Lardi nell'elezione a Consigliere di Stato del Cantone dei Grigioni. Dall'altra parte c'era attesa di verificare i risultati scaturiti dall'alleanza del blocco borghese, composto dai partiti unione democratica di centro, democratico cristiano e liberali. A bocce ferme si può dire che il risultato scaturito è stato in un certo senso quello previsto, senza quindi nessuna sorpresa.

Con questo voto il popolo grigionese ha riconosciuto il lavoro dei senatori uscenti Christoffel Brändli (UDC) e Theo Maissen (PDC), riconfermando loro la fiducia per i prossimi quattro anni nella difesa degli interessi cantonali. Si è quindi optato per la continuità, anziché sperimentare vie nuove con la candidata grigionitaliana socialista Silva Semadeni, la quale tra un anno cercherà la rielezione al Consiglio nazionale.

I cittadini dei Grigioni erano chiamati ad esprimersi su altri tre importanti argomenti, accettati a grande maggioranza: il capitolo sul finanziamento stradale, la legge sulle scuole medie e la legge sulla Scuola universitaria pedagogica. La chiara accettazione della legge sulle scuole medie apre la strada ai giovani studenti grigioni che potranno continuare i loro studi a livello universitario senza sostenere esami d'ammissione, come pure il diploma d'insegnante sarà riconosciuto in tutta la Svizzera. Detta revisione e l'applicazione del Regolamento concernente il riconoscimento degli attestati liceali di maturità offrono al Cantone l'opportunità di promuovere maggiormente le proprie lingue cantonali. L'insegnamento della lingua seconda a li-

vello di scuola elementare viene completato a livello superiore con l'introduzione della maturità bilingue italiano/tedesco e romancio/tedesco. Ancora quindi un riconoscimento per le lingue minoritarie del Cantone e maggior attrattività per gli studenti grigionitaliani a seguire la formazione alle scuole cantonali nella Capitale grigionese.

La legge sulla Scuola universitaria pedagogica fa sì che la formazione di docenti di scuola elementare possa avvenire solo dopo aver conseguito la maturità, con ulteriori tre anni di formazione superiore. L'obiettivo principale della proposta di legge è quindi quello di garantire il riconoscimento svizzero dei diplomi grigioni. Una migliore formazione dei docenti non può che tornare nell'interesse della società e a vantaggio degli studenti, soprattutto nella complessità di un Cantone trilingue come il nostro. La riforma, avviata nel 1995, vedrà la sua attuazione presumibilmente nel 1999 e avrà i suoi primi nuovi diplomi di maturità nel 2003.

A livello nazionale, il Consiglio federale ha vinto su tutta la linea; è stata accettata la tassa sui camion, mentre sono state respinte le iniziative sull'AVS e sui piccoli contadini.

Il responso del Cantone dei Grigioni si situa nella media nazionale: 59% a favore della tassa sul traffico pesante, il 61% contro l'iniziativa AVS e il 75% contro l'iniziativa dei piccoli contadini.

Con la tassa sul traffico pesante il popolo Svizzero ha confermato la politica dei trasporti, creando le premesse ideali per la prossima votazione del 29 novembre sui grandi progetti ferroviari di Alptransit. Un'altra chiave di lettura potrebbe far riferimento al discorso europeista con un sì convinto ai negoziati bilaterali con Bruxel-

les e con un monito verso Berna affinché si adottino misure necessarie per combattere efficacemente lo smog.

Il rifiuto dell'iniziativa sull'AVS, d'altra parte previsto, dimostra una certa preoccupazione da parte del popolo Svizzero sul futuro finanziario del primo pilastro della previdenza sociale. Si è forse anche ritenuto di aspettare l'11.ma revisione dell'AVS, che prevede un sistema di pensionamento flessibile per tutti, anziché procedere a costose revisioni intermedie. L'argomento di lavorare meno in un periodo di forte disoccupazione ha trovato orecchie aperte solo in alcuni cantoni latini, maggiormente toccati dal problema, quali Ticino, Giura, Neuchâtel e Ginevra.

L'iniziativa dei piccoli contadini, mirava, oltre che ad avere prodotti alimentari a buon mercato, anche ad aziende rurali di

cultura biologica. È stata respinta a larga maggioranza, innanzitutto perché non portata con la dovuta chiarezza al cittadino, con tra l'altro una spaccatura tra i piccoli contadini stessi. Un altro motivo che ha fatto propendere verso una chiara respinta dell'iniziativa è stato il fatto che dette revisioni sono già previste dall'articolo costituzionale sull'agricoltura e dalla "Politica agricola 2002".

Le votazioni federali, a parte un principio di "Röstigraben" per quel che concerne l'età dell'AVS, lasciano sicuramente soddisfatta l'autorità federale, che vede seguite dagli elettori le proprie raccomandazioni su problematiche complesse come la politica agricola e in particolare la politica sul transito alpino e quindi sui rapporti con l'Europa.

Rodolfo Fasani

VOTAZIONI DEL 27 SETTEMBRE 1998

Rassegna grigionitaliana

105	91	121	80	73	123	120	54	140	38	135	43	96	78	71
212	141	210	136	155	183	212	81	248	63	249	65	185	163	128
71	23	49	46	36	57	65	24	78	14	79	14	55	49	28
388	255	380	262	264	363	397	159	466	115	463	122	336	290	227

	929	928	929	928	520
Circolo Roveredo					
Cama	75	47	59	66	39
Grono	142	79	120	102	93
Leggia	30	10	34	6	15
Roveredo	441	172	398	216	277
S. Vittore	116	68	106	74	61
Verdabbio	42	16	37	20	22
	846	392	754	484	507
					673
					760
					271
					876
					177
					824
					212
					520
					469
					343